



COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 03/10/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

L'anno **duemiladiciotto** questo giorno di mercoledì **tre** del mese di **Ottobre** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1 FIORINI STEFANO	X		10 ZANETTI TIZIANO	X	
2 RUSSO ERNESTO	X		11 PISCHEDDA LIDIA ROSA	X	
3 BAI NORMA	X		12 NICOTRI LUCA	X	
4 TORCHI PATRIZIA	X		13 TADDIA MASSIMO		X
5 FOLLARI MARIO	X		14 LELLI STEFANO	X	
6 MARTIGNONI ELISABETTA	X		15 NOBILE DOMENICO	X	
7 LORENZINI LUCA	X		16 GAMBERINI DAVIDE		X
8 BUSSOLARI LAURA	X		17 TESINI CLAUDIO	X	
9 BEGHELLI ILARIA		X			

Assume la presidenza Elisabetta Martignoni, quale Il Presidente del Consiglio Comunale.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: TORCHI PATRIZIA, LELLI STEFANO, TESINI CLAUDIO.

Partecipa in funzione di Segretario Dott.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale risulta entrata la Consiglieria Beghelli.

Durante la trattazione del presente punto risultano presenti n. 15 componenti.

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: RAMAZZA STEFANO, OCCHIALI DANIELA, DEGLI ESPOSTI GIULIA, DALL'OMO DAVIDE.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Giulia Degli Esposti, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamate:

- la Delibera del Consiglio Comunale n.15 del 28/02/2018 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/00);
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 28/02/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2018/2020 (art. 151 D.Lgs 267/2000 e art. 10 D.Lgs 118/2011);
- la Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 21.03.2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000). Parte finanziaria;

Richiamati:

1. Il D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, ed in particolare l'art. 24, comma 1, rubricato "Revisione straordinaria delle partecipazioni", con il quale si è prescritto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di effettuare l'attività di ricognizione di tutte le partecipazioni, dirette e indirette possedute, entro il termine del 30 settembre 2017. La revisione straordinaria delle partecipazioni mirava a verificare che le società avessero per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, rispondendo a requisiti specifici relativi alla convenienza economica, sostenibilità finanziaria, efficienza, efficacia e economicità.
2. L'art. 64, comma 1, della Legge regionale 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia-Romagna", il quale prevede che la "La Regione, per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale può, con legge, nel rispetto dell'articolo 118 della Costituzione, promuovere e istituire enti o aziende dotati di autonomia funzionale ed amministrativa e può partecipare a società, associazioni o fondazioni. L'istituzione di enti o aziende o la partecipazione a società, associazioni o fondazioni avviene nel rispetto dei principi di proporzionalità e deve essere finalizzata allo svolgimento di attività di interesse generale dei cittadini, singoli o associati".

Considerato che:

1. la Regione Emilia-Romagna ha definito un percorso di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle proprie partecipazioni societarie anche mediante la fusione tra Lepida

e Cup2000 delineato dalle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1419/2017.

2. Nella DGR 514/2016 è precisato - in vista del raggiungimento, per quanto concerne in specifico le società in house providing, dell'obiettivo di costituire due poli strategici e specializzati, nella programmazione e valorizzazione territoriale da un lato e nell'ICT regionale dall'altro - che il processo di aggregazione è finalizzato alla «costituzione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale ed in stretta relazione con il sistema territoriale, di un polo specializzato nello sviluppo dell'ICT regionale, sia in termini di infrastrutture, che di progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore dei cittadini e delle imprese, con una linea di alta specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in sanità», nel contempo superando «le sovrapposizioni più evidenti riguardanti le attività di progettazione e sviluppo di piattaforme e servizi ICT».
3. La Regione Emilia-Romagna ha incaricato, in data 14.09.2017, la società Paragon Advisory per una analisi tecnico-giuridica per l'attuazione di percorsi di accorpamento e semplificazione di strutture societarie che riporta un focus specifico relativamente a Lepida e Cup2000.
4. Per definire un assetto condiviso Lepida e Cup2000, il 15.06.2017 è stato nominato alla Direzione Generale di Cup2000, di concerto con Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale di Lepida e sono stati effettuati una serie di incontri di concertazione che hanno permesso di identificare puntualmente il quadro di riferimento, l'evoluzione funzionale, la sostenibilità e un organigramma unico tra le due Società indirizzato alla razionalizzazione delle funzioni.
5. Cup2000 ha già operato la trasformazione in Società Consortile per Azioni nel 2016, posto che il modello consortile, per la propria natura, incardina maggiormente la filosofia della inhouse strumentale; inoltre la trasformazione in società consortile anche di Lepida consente una maggiore armonizzazione con l'incorporanda Cup2000 anche sotto il profilo della governance e della gestione amministrativo-fiscale. Infatti sotto il profilo fiscale, è stato stimato un vantaggio teorico della trasformazione anche di Lepida in società consortile e riconducibile all'esenzione IVA nei rapporti con gli Enti/Soci, pari a circa di 3.2 milioni di Euro annuo. In data 15.02.2018 è stata confermata, dall'Agenzia delle Entrate, la possibilità di trasformazione in Società Consortile per Azioni per Lepida con l'applicabilità dell'esenzione IVA nei rapporti con i Soci che abbiano i requisiti previsti dalla norma fiscale di riferimento.
6. Sono stati effettuati vari incontri con le forze Sindacali sia a livello regionale sia a livello aziendale e il 19.02.2018 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra tutte le organizzazioni sindacali interessate e la Regione Emilia-Romagna.
7. Il 16.03.2018 è stata approvata la L.R. 1/2018 che prevede, tra le altre cose, all'art 11 comma 1 *“Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11(Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a. . A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni.”*; all'art 12 comma 1 *“Dopo il comma 3 bis dell'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 è inserito il seguente: “3 ter. L'autorizzazione di cui al presente articolo è inoltre subordinata alla condizione che l'oggetto sociale della società preveda: a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-*

government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities."

8. Relativamente al Cup2000 In data 27.04.2018 è stato approvato il Bilancio di esercizio relativo all'anno 2017; in data 23.05.2018 le linee guida del progetto di fusione sono state presentate ai Sindacati; in data 22.06.2018 si è svolta la Conferenza di Coordinamento dei Soci ove sono stati presentati gli elementi principali del progetto di fusione messi a punto dall'organo amministrativo per avere il nulla osta a procedere sotto il profilo del controllo analogo. Gli elementi per la fusione consistenti nel rapporto di cambio, nel progetto di fusione, nella relazione degli amministratori e nella bozza di nuovo statuto sono stati approvati dall'Amministratore Unico di Cup in data 26.06.2018.
9. Relativamente a Lepida In data 25.06.2018 è stato approvato il Bilancio di esercizio relativo all'anno 2017; in data 25.05.2018 le linee guida del progetto di fusione sono state presentate ai Sindacati; in data 21.06.2018 è stata effettuato il Comitato di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali ove sono stati presentati gli elementi principali del progetto di fusione messi a punto dagli amministratori per avere il nulla osta a procedere sotto il profilo del controllo analogo. Gli elementi per la fusione consistenti nel rapporto di cambio, nel progetto di fusione, nella relazione degli amministratori e nella bozza di nuovo statuto sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Lepida in data 25/06/2018.
10. In data 26.06.2018 sono stati depositati ai sensi dell'art. 2501 ter c.c. i progetti di fusione con allegato lo statuto e la relazione degli amministratori presso le sedi sociali di Lepida e Cup2000, i cui documenti sono consultabili sul sito Internet delle società a disposizione dei Soci; inoltre in data 29.06.2018 e 02.07.2018 sono stati rispettivamente iscritti i progetti di fusione presso il Registro delle Imprese di Bologna per Lepida e per Cup2000.
11. In data 18.07.2018 è stata depositata presso le sedi sociali la perizia sulla congruità del rapporto di cambio del perito nominato dal tribunale il 12.04.2018 ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., con redazione della perizia in data 30.06.2018 ed asseverazione presso il tribunale di Bologna in data 17.07.2018, che conclude come segue *"il rapporto di cambio fissato nelle due ipotesi prospettate è da ritenersi CONGRUO"*.
12. In occasione della Assemblea dei Soci di Lepida del 25.06.2018 relativa all'approvazione del bilancio è stato descritto a tutti i soci il progetto e il processo di fusione per incorporazione ed è stato indicato che il probabile giorno per la Assemblea Straordinaria, dove i Soci saranno puntualmente chiamati ad esprimersi sulla fusione approvando i vari passaggi necessari, è fissato per il 12.10.2018 o comunque per una data in vicinanza a quel giorno, lasciando così ai Soci tre mesi e mezzo per la analisi del documento e per effettuare i necessari passaggi deliberativi e di mandato. Tale tempo è ben superiore al minimo previsto dai termini di legge.
13. Per gli eventuali Soci che decidessero di esercitare il recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c. Lepida ha determinato il valore di liquidazione delle azioni, trattandosi di fusione trasformativa, a Euro 1071,33046.
14. L'efficacia della fusiotrasformazione è dal 01.01.2019.

Considerate le necessità relative al risparmio e alla razionalizzazione, alla qualificazione e integrazione dei servizi, alle capacità e alle competenze risultanti per sostenere la trasformazione degli enti, alla capacità di essere più vicini ai cittadini, i vantaggi derivanti dalla operazione di fusione sono:

1. la trasformazione in società consortile per azioni consente di poter operare in esenzione IVA con conseguente vantaggio netto per i Soci clienti e la possibilità di migliorare il bundle connettività e servizi base e ampliare il listino servizi (Datacenter, Piattaforme, Applicazioni, Supporto);

2. la realizzazione di maggiori economie di scala con la ottimizzazione dei costi dei servizi grazie alla standardizzazione di processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e il bilanciamento flessibile tra risorse di personale interne ed esterne (ad esempio sul sistema della farmaceutica, sui sistemi di pagamento, sulla gestione dei MMG e PLS, sullo sviluppo dei nuovi software, sull'interoperabilità e la manutenzione delle piattaforme, sull'assistenza all'utenza, etc);
3. eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: la razionalizzazione dei servizi di datacenter, l'offerta plurima di sistemi web, etc);
4. la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni prima separate consentono di aumentare la produttività e la qualità dei processi presidiati e oggetto di servizio per i soci;
5. la disponibilità di un numero maggiore di risorse di personale qualificato consente di far fronte alle necessità differenti e crescenti nella definizione e gestione di progetti e servizi complessi, permettendo di promuovere lo sviluppo digitale di tutti i Soci in rispondenza sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che a nuovi obblighi normativi (ad esempio l'applicazione del GDPR per i soci, l'help desk per i servizi, la digitalizzazione dei processi, i progetti di lavoro agile, smart city e communities etc);
6. la semplificazione della governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci assicura che i loro obiettivi strategici trovino una risposta unitaria nella loro sostenibilità economica e temporale attraverso il governo e l'integrazione di azioni tra comparti diversi ad esempio tra connettività, formazione e benessere dei cittadini;
7. il processo per l'affidamento dei servizi da parte dei Soci alla società si semplifica grazie ad analisi preventive di congruità per settore e un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc);
8. l'integrazione dell'erogazione dei servizi permette di promuoverne un accesso più ampio e di facile uso da parte degli utenti;
9. la nuova società permette di agire quale integratore di servizi digitali infrastrutturali e applicativi con un beneficio diretto per soci e beneficiari dei servizi dei soci valorizzando in ambito territoriale il proprio posizionamento chiave quale fornitore di connettività e accesso a banda ultra larga.

Considerati inoltre i seguenti elementi di sostenibilità, efficienza ed economicità presenti nel progetto di fusione e qui riportati:

1. La società consortile risultante dalla fusione ha una contabilità relativa al singolo servizio erogato, sia se il servizio è erogato al singolo socio sia se il servizio è erogato ad un insieme di soci, avendo in questo ultimo caso i dettagli puntuali della incidenza sul singolo socio. Nella analisi, tipicamente annuale, dei risultati tra costi e ricavi per ogni singolo servizio, sarà così possibile verificare, per ogni servizio e per ogni socio, il risultato generato e procedere al conguaglio, positivo o negativo, specifico per ogni servizio e quindi per ogni socio. Una simile gestione, già sperimentata nell'attività consortile di Cup2000 da metà 2016 ad oggi, risulta amministrativamente possibile e sostenibile, grazie ad una opportuna integrazione con le funzioni di controllo di gestione. Obiettivo del management è contenere i conguagli, positivi o negativi che siano, a cifre esigue rispetto al bilancio complessivo, grazie ad un'attenta capacità di previsione, di pianificazione e di gestione. Questo meccanismo evita che vi siano cross finanziamenti tra soci o tra servizi, soprattutto tra comparti differenti, mettendo ad esempio al riparo i soci che fruiscono di servizi erogati storicamente da Lepida di dover coprire eventuali problematiche sulla parte di servizi erogati storicamente da Cup2000 e viceversa.
2. La trasformazione in società consortile per azioni consente di poter operare in esenzione IVA con conseguente vantaggio netto per i Soci clienti, derivante dagli impatti positivi sugli elementi di autoproduzione e gli impatti negativi relativi allo

svantaggio che l'IVA sugli acquisti della società (ad esempio per lavori, servizi, forniture e locazioni) diventa indetraibile e quindi rappresenta un costo (costo quest'ultimo che il socio avrebbe comunque sostenuto in quanto soggetto inciso ai fini IVA). Il bilancio tra questi vantaggi e svantaggi è fortemente positivo sui vantaggi. Nel caso di Cup2000 il vantaggio è misurato in 6M€ anno. Nel caso di Lepida il vantaggio è stimato in 3.2M€ anno. La società dopo la fusione vede un vantaggio complessivo di 9.2M€ anno a favore dei soci.

3. Sotto il profilo strategico la fusione consente di effettuare alcune azioni che non sarebbero altresì possibili dalle singole società ovvero: la realizzazione in modo congiunto e integrato di funzioni oggi separate che permettono di risparmiare in risorse sia economiche sia di personale ovvero di riorganizzare tali risorse per aumentare la produttività ovvero la qualità dei processi presidiati (esempi: sulla segreteria, sulla comunicazione, sulla amministrazione, sugli organi societari, sulle certificazioni, sulla trasparenza, sull'anticorruzione, sulle funzioni di vigilanza, etc); avere a disposizione molte più risorse di personale qualificato per far fronte alle necessità differenti e crescenti nella gestione di progetti e servizi complessi, consentendo di attivare anche nuove richieste dei Soci spesso in rispondenza sia a nuovi bisogni territoriali e di utenti che ai nuovi quadri normativi (esempi: GDPR per i soci, help desk per i servizi in crescita, digitalizzazione dei processi dei soci, lavoro agile, smart city e communities etc); eliminare ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni o competenze (esempi: razionalizzazione dei servizi di datacenter, offerta di cms plurima, etc); standardizzare processi e procedure per aumentare la qualità dell'offerta e diminuirne i costi anche grazie a maggiori economie di scala e mediante il bilanciamento flessibile tra risorse interne ed esterne (esempi: sistema sulla farmaceutica, sistema di pagamento, gestione dei MMG e PLS, sviluppo dei nuovi software, interoperabilità tra le piattaforme, manutenzione delle piattaforme esistenti, assistenza all'utenza, etc); semplificare le assegnazioni da parte dei Soci alla società mediante analisi preventive di congruità per settore, mediante un'interfaccia unica per tutti i servizi (esempi: contratti di servizio, assegnazione sui datacenter, definizione del rapporto tra servizi esterni e autoproduzione, kit di acquisto, ecc); semplificare la governance degli indirizzi strategici da parte dell'insieme dei Soci in modo che un obiettivo strategico trovi in un unico punto la risposta alla sostenibilità economica e temporale anche governando azioni tra comparti diversi, (esempi: costruzione di un solo tavolo di controllo analogo, analisi congiunta degli investimenti sui comparti, etc).
4. La società fusa avrà circa 60M€ di budget annuo e circa 600 persone. Indicativamente la parte ICT ricopre un budget di 50M€ annuo mentre la parte di accesso si attesta nell'intorno dei 10M€ annuo, risultando quindi la parte ICT prevalente. Il piano industriale prevede la fusione delle attività previste nei piani industriali triennali oltre all'aggiunta di funzioni che i soci riterranno opportuno inserire. Tra questi sono in corso di analisi e di definizione, per la scadenza di presentazione del piano triennale di fine anno della società fusa, attività quali: l'integrazione dei dati e dei servizi per la gestione dei processi e dei percorsi nei diversi setting clinico/assistenziali, e utilizzo del Fascicolo Sanitario per aumentare il tempo dedicato alla cura e per la continuità delle cure; realizzazione ed integrazione del polo regionale dei Big Data per consentire la raccolta di dati anonimizzati pubblici e di privati convenzionati, l'elaborazione dei dati verso una o più finalità strategiche, la presentazione dei dati con meccanismi che ne facilitino la fruibilità e l'uso; assistenza mobile, remota e distribuita per le categorie fragili, basata sull'utilizzo di connettività in banda ultra larga con finalità sia sanitarie sia socio sanitarie; operatore di telecomunicazioni virtuale distribuito in zone a fallimento di mercato che permetta di utilizzare tutte le infrastrutture create dal sistema pubblico per dare forma ad una nuova imprenditoria territoriale senza costi di investimento e senza divari territoriali di alcun genere mirando alla totale inclusione digitale; sistemi per la gestione tecnologica delle emergenze in ottica di un sistema unificato per la popolazione, a partire dai presidi e dalle infrastrutture esistenti. I

benefici legati alla messa in comune delle risorse di personale sono tangibili per le funzioni amministrative ed in generale di staff o ausiliarie. Le risorse di staff o ausiliarie erano già state ottimizzate nelle società non fuse, ma potranno avere un vantaggio di due unità di ulteriore personale. Le risorse amministrative hanno un vantaggio dalla fusione di quattro unità di personale che però viene impiegato per far fronte al maggior overhead amministrativo legato al controllo di gestione per l'implementazione consortile ed alla realizzazione di funzioni trasversali per altre società o di internalizzazione di procedure, quali, ad esempio, la realizzazione delle paghe.

Considerato che lo statuto allegato al progetto di fusione prevede le seguenti modifiche:

1. Articolo 1: Viene esplicitata la natura di società consortile per azioni della incorporante e quindi modificata la denominazione di Lepida S.c.p.a..
2. Articolo 3: L'oggetto sociale viene ampliato secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, e 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014 per ricomprendere anche l'attività esercitata dall'incorporanda CUP 2000 S.c.p.a. in particolare prevedendo la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari.
3. Articolo 4: Vengono specificati all'art. 4.7 le materie che la società pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali aggiungendo all'elenco previsto nello statuto ante fusione "le direttive previste per il conseguimento degli obiettivi". Si prevede inoltre che "le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengono esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo."
4. Articolo 6: Lepida S.c.p.a. porta il suo capitale sociale fino ad un massimo di nominali Euro 70.896.000,00 mediante emissione di n. 5.370 nuove azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni meglio specificate nel Progetto di Fusione. Viene di conseguenza modificato l'art. 6.4 che riconosce, ai sensi dell'art. 2443 c.c., agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 e quindi per l'ammontare massimo di Euro 25.119.000,00.
5. Articolo 8: Viene modificata la disciplina del recesso del socio prevedendo che in caso di recesso il valore di liquidazione delle azioni del Socio recedente è stabilito alla pari al valore nominale della quota di Capitale Sociale rappresentata dalle azioni per le quali è stato esercitato il recesso.
6. Articolo 12: Viene previsto che in caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, fermo restando che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta alla Regione Emilia-Romagna, la nomina degli altri due amministratori sarà fatta dall'Assemblea nel rispetto delle seguenti previsioni: un membro sarà designato di intesa dal comparto sanitario dei Soci mentre l'altro amministratore sarà designato di intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna.
7. Articolo 13: Viene modificato l'art. 13.1 prevedendo che: "l'organo amministrativo predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci. Ai sensi dell'articolo 2396 c.c. nomina un Direttore Generale determinandone i compiti e le

retribuzioni.” Viene modificato l’art 13.2 aggiungendo ai documenti che l’Organo amministrativo è chiamato a predisporre entro il 30 novembre di ciascun anno alla lettera d. il piano degli investimenti.

8. Articolo 15: Viene previsto che in sede di nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che la nomina del Presidente spetta alla Regione Emilia-Romagna, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente vengano designati di intesa dal comparto sanitario dei Soci mentre un altro sindaco effettivo ed un altro sindaco supplente vengano designati di intesa da tutti i Soci ad eccezione di quelli del comparto sanitario e di Regione Emilia-Romagna.
9. Articolo 16: Viene previsto in ossequio allo scopo consortile della società il divieto di distribuzione di utili ai soci; la destinazione prioritaria degli utili netti di esercizio alla riserva legale nei limiti previsti dall’art. 2430 c.c e in via secondaria al fondo di riserva straordinaria.

Considerato infine:

1. che tutte le analisi svolte portano ad una sostenibilità complessiva dell’operazione in quanto erano già sostenibili i bilanci indipendenti delle società non fuse e la fusione permette sinergie che migliorano il profilo economico e finanziario.
2. che tutti i Soci sono membri della Community Network dell’Emilia-Romagna di cui Lepida svolge le azioni di Nodo tecnico informativo centrale.
3. che il mantenimento della partecipazione azionaria in Lepida è condizione indispensabile per fruire della connettività della Community Network nel modello cofinanziato da Regione Emilia-Romagna, per fruire di connettività in aree altresì non connesse da nessun’altra infrastruttura, per gestire le infrastrutture di rete, di calcolo e di storage mediante funzioni centralizzate rispetto alle recenti norme nazionali sui piani di ottimizzazione e sul mantenimento di infrastrutture, per lo sviluppo di piattaforme di servizi centralizzati con l’erogazione di servizi digitali agli enti.
4. che non sussiste alcuna condizione di crisi di impresa di cui all’art. 14 del D.Lgs. 175/2016 in quanto come rilevabile nei bilanci del 2017 sia di Lepida che di Cup2000 le società hanno bilanci positivi, con utili tipicamente ridotti in linea con gli obiettivi imposti dai Soci.
5. che l’operazione di fusione per incorporazione non si configura quale costituzione di nuova società ma di mantenimento della partecipazione azionaria in società già costituita
6. che il progetto di fusione messo a punto dagli amministratori di Cup2000 e di Lepida ha visto per molti elementi la possibilità di confronto con vari Soci, ma che alcuni elementi nello statuto sono stati definiti sulla base delle diverse e non sempre convergenti indicazioni, è attesa la eventualità che nella Assemblea Straordinaria ove sarà deliberato, tra le altre cose, lo statuto vi possano essere piccole modifiche suggerite in quel consesso dai Soci. In tal senso si prevede un mandato al soggetto delegato nell’Assemblea Straordinaria per poter effettuare modifiche allo statuto che non abbiano un impatto sostanziale rispetto ai Soci, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico.
7. che l’operazione di trasformazione per effetto della fusione può comportare la ricostituzione di un nuovo organo amministrativo e di controllo, coerente con la previsione e designazione prevista negli artt. 12 e 15 del nuovo statuto, per le gestioni relative al triennio 2019-2021, per il soggetto delegato a partecipare all’assemblea straordinaria dei soci si prevede il mandato alla deliberazione per la nomina dei nuovi organi societari i quali avranno efficacia dalla formale e definitiva costituzione della Società ad esito di fusione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella competente Commissione Affari Istituzionali-Bilancio nella seduta del 26/09/2018;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore competente per materia e dal Ragioniere ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. di seguito riportati;

DELIBERA

1. Di mantenere la partecipazione azionaria in Lepida secondo quanto previsto dagli artt. 4, 5, 7 e 20 del D.Lgs. 175/2016.
2. Di approvare la trasformazione eterogenea di Lepida da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali. Tale trasformazione viene assunta anche in considerazione dell'ulteriore e indiretto beneficio economico in capo ai Soci, in quanto le prestazioni rese agli stessi, a determinate condizioni, sono esenti da IVA sottolineando contestualmente che la maggiore complessità della gestione amministrativa viene ampiamente controbilanciata dai vantaggi dell'assenza dell'IVA nelle operazioni consortili effettuate per i Soci.
3. Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di fusione per incorporazione della società Cup2000 nella società Lepida Allegato "A" (comprensivo dei relativi allegati), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, avendone preso visione nei termini di legge.
4. Di approvare le modifiche dello statuto riportate nel progetto di fusione.
5. Di dare mandato al Sindaco Stefano Fiorini in nome e per conto del Comune di Zola Predosa: a partecipare all'Assemblea Straordinaria dei Soci in ordine alle decisioni di fusione; a effettuare eventuali modifiche allo statuto allegato al progetto di fusione che non abbiano un impatto sostanziale rispetto ai Soci, sotto il profilo amministrativo, gestionale o economico; a nominare gli organi amministrativi e di controllo come previsto negli artt. 12 e 15 dello statuto.
6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. per consentire la partecipazione all'Assemblea Straordinaria dei Soci nei termini che saranno comunicati dalla Regione Emilia-Romagna.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

Interviene il Consigliere **Domenico Nobile**, gruppo Forza Italia, per rilevare che l'Amministrazione sta compiendo un'azione di alta finanza voluta dalla politica, senza guardare ai cittadini. Prevede, dopo la fusione, l'erogazione di un pessimo servizio mentre, invece, oggi Cup2000 è un'eccellenza. Il Consigliere preannuncia voto contrario del proprio gruppo.

Interviene il Consigliere **Luca Nicotri**, capogruppo Movimento cinque stelle, per riproporre quanto già esposto in sede di Commissione bilancio. Lepida spa ha una parte software che non riguarda la sanità, su cui lavora un numero limitato di dipendenti, mentre Cup2000 si è sempre occupata di sanità su due linee: prenotazioni e consulenza/assistenza alle Asl. Si tratta di due realtà diverse. Si augura che continuino a funzionare bene. Il cambio societario porterà ad un pagamento inferiore di Iva, ma ciò che conta è la qualità del servizio. Il Consigliere non ha mai nascosto perplessità nei confronti di queste forme di società private con totale partecipazioni pubbliche ma occorre accettarle.

Interviene il Consigliere **Claudio Tesini**, capogruppo Zola bene comune, per dire che la fusione può essere positiva se i servizi funzionano bene. Occorrerà monitorare. Preannuncia voto favorevole.

Interviene la Consigliera **Ilaria Beghelli**, gruppo P.D., per rilevare che la radice dell'operazione è esposta nel disposto normativo che si trova nelle relazioni illustrative a sostegno dell'operazione. E' una manovra di tipo riorganizzativo. Politica? La normativa impone di guardare dentro alle partecipate ed impone un approccio critico per migliorare e questo processo ha questo

scopo, frutto di ragionamenti profondi. Auspica un miglioramento dei servizi con un risparmio di costi. Il risparmio dell'Iva è un elemento del ragionamento, ma non è certo il solo. Sicuramente è una semplificazione societaria.

Prende la parola il **Sindaco** per sottolineare che uscendo dalla dinamica società pubblica/privata, si può parlare di una società che dà servizi. In Italia e nel mondo c'è un grande fenomeno di aggregazione delle imprese per dare servizi sempre più innovativi a prezzi competitivi.

La fusione mette insieme due specificità che possono diventare complementari per cui la fusione è molto lungimirante, può offrire un pacchetto completo hardware e software.

Invita a guardare le novità con mente aperta: sono stati scongiurati dei licenziamenti e la strategia è quella di dare risposte in linea col mercato, rafforzandosi per diventare più solidi ed evitare eventuali altri raggruppamenti sul mercato.

Il Cons. **Nobile** ribadisce che la politica non deve entrare nelle operazioni finanziarie ed invita a tornare sui servizi richiesti dal territorio di Zola.

L'Assessore **Degli Esposti** fa presente che l'operazione è complessa e le premesse sono buone. L'Amministrazione di Zola è e sarà rappresentata negli organismi di governance. Non votare questa delibera significherebbe un'uscita da Lepida e l'impossibilità di avvalerci dei servizi fondamentali legati alla fibra e tanti altri diffusi in tutta la Regione e che collegano le pubbliche Amministrazioni, compresa la connessione pubblica wifi aperta. Non si tratta di operazioni di alta finanza, ma di un'operazione societaria per continuare ad offrire servizi di elevato livello in forma omogenea.

La **Presidente del Consiglio** passa la parola ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto.

Il Cons. **Nicotri** riconosce che ci sono stati degli aggiustamenti in corso d'opera (il salvataggio dei posti di lavoro) e per questo non voterà contro ma si asterrà.

Il Cons. **Ernesto Russo**, capogruppo P.D., rileva che tutti gli interventi hanno riconosciuto che si tratta di due società che funzionano e che erogano servizi pubblici di ottimo livello.

Al contrario di quanto sostiene il Cons. Nobile anche in questo caso si tratta di servizio pubblico. Se si votasse in senso contrario, si avrebbe la possibilità di avvalersi del diritto di recesso, di riavere la piccolissima quota e non disporre più dei servizi. Il discorso Iva non è marginale e, come da perizia, porta un vantaggio in termini di risparmio legale che significa risorse da impegnare diversamente. L'operazione è complessa e dura già da due anni, in cui si sono fatti passi avanti sul tema delle risorse umane. Il sito offre tutte le risposte alle domande. Preannuncia voto favorevole e non comprende il voto di astensione del Cons. Nicotri.

- Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 2 voti contrari (Lelli e Nobile)

n. 1 astenuti (Nicotri)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 15 consiglieri;

n. 12 voti favorevoli

n. 2 voti contrari (Lelli e Nobile)

n. 1 astenuti (Nicotri)

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile Area1 - Affari Generali ed Istituzionali

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 15/09/2018

Il Responsabile
F.to Nicoletta Marcolin
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 27/09/2018

Il Responsabile
F.to Manuela Santi
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 48 del 03/10/2018

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, Dlgs. 267/2000

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Elisabetta Martignoni

(Documento sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Daniela Olivi

(Documento sottoscritto digitalmente)